



Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare
Il Presidente

D(2023)5479

9.2.2023

On. Irene Tinagli

Presidente

Commissione per i problemi economici e monetari

BRUXELLES

Oggetto: Parere sul semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche 2023 (2022/2150(INI))

Signora Presidente,

il 19 gennaio 2023 i coordinatori della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) hanno deciso che la commissione ENVI formulerà un parere sotto forma di lettera sul *semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche 2023 (2022/2150(INI))*.

La commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare ha esaminato la questione nella riunione del 9 febbraio 2023. In quest'ultima riunione¹ ha deciso di invitare la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i suggerimenti in appresso.

¹ Erano presenti al momento della votazione finale: Pascal Canfin, Bas Eickhout, Anja Hazekamp, César Luena, Marian Jean Marinescu, João Albuquerque, Eric Andrieu, Mathilde Androuët, Aurélie Beigneux, Hildegard Bentele, Alexander Bernhuber, Michael Bloss, Karolin Braunsberger Reinhold, Clare Daly Delara Burkhardt, Traian Băsescu, Mohammed Chahim, Tudor Ciuhodaru, Nathalie Colin Oesterlé, Ilan De Basso, Jarosław Duda, Cyrus Engerer, Agnès Evren, Helène Fritzon, Malte Gallée, Jens Geier, Helmut Geuking, Andreas Glück, Nicolás González Casares, Catherine Griset, Robert Hajšel, Teuvo Hakkarainen, Niclas Herbst, Martin Hojsik, Pär Holmgren, Jan Huitema, Billy Kelleher, Ska Keller, Beata Kempa, Petros Kokkalis, Ewa Kopacz, Joanna Kopcińska, Peter Liese, Karsten Lucke, Sara Matthieu, Liudas Mažylis, Tilly Metz, Silvia Modig, Dolors Montserrat, Johan Nissinen, Ljudmila Novak, Jutta Paulus, Sirpa Pietikäinen, Stanislav Polčák, Erik Poulsen, Frédérique Ries, Manuela Ripa, María Soraya Rodríguez Ramos, Robert Roos, Sándor Rónai, Massimiliano Salini, Christel Schaldemose, Christine Schneider, Ivan Vilibor Sinčić, Maria Spyraiki, Véronique Trillet Lenoir, Achille Variati, Petar Vitanov, Alexandr Vondra, Jörgen Warborn, Witold Jan Waszczykowski, Pernille Weiss, Sarah Wiener, Emma Wiesner, Michal Wiezik, Jadwiga Wiśniewska, Tiemo Wölken, Anna Zalewska.

SUGGERIMENTI

La commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. accoglie con favore l'impegno assunto nell'ambito della strategia annuale per la crescita sostenibile 2023 (ASGS 2023) di continuare a mettere la transizione sostenibile, equa e verde al centro del processo del semestre europeo, riconoscendo in tal modo la sostenibilità ambientale, la neutralità climatica, la protezione e il ripristino della biodiversità, la salute pubblica e il benessere dei cittadini in quanto principi guida della ripresa dell'UE, unitamente alla stabilità macroeconomica e al coordinamento economico e sociale;
2. rileva che la strategia annuale per la crescita sostenibile 2023 ha riconosciuto che gli elevati prezzi dell'energia, le carenze di approvvigionamento e gli elevati tassi di inflazione rappresentano importanti sfide per le famiglie e l'economia; osserva che l'inflazione è a sua volta dovuta in larga misura agli elevati prezzi dell'energia e alle carenze di approvvigionamento di materiali; sottolinea che il Green Deal europeo e le sue politiche possono aiutare ad affrontare tali sfide;
3. pone l'accento sull'importanza di accelerare l'allineamento del processo del semestre europeo agli obiettivi ambientali e climatici a lungo termine dell'UE stabiliti nell'ambito del Green Deal europeo e rafforzati dal pacchetto "Pronti per il 55 %", in particolare alla luce della pressione esercitata dagli elevati prezzi dell'energia come pure della necessità di fonti energetiche pulite e di una maggiore autosufficienza energetica dell'UE per promuovere un'economia sostenibile, resiliente e competitiva e affrontare le sfide poste dalla guerra in Ucraina; sottolinea inoltre che l'*Inflation Reduction Act*, la normativa statunitense sulla riduzione dell'inflazione, sta mettendo a repentaglio anche la competitività dell'industria europea, in particolare in termini di ubicazione delle industrie verdi; osserva altresì che l'Unione dovrebbe elaborare un chiaro piano di investimenti per la neutralità climatica nell'ambito della normativa sull'industria a zero emissioni proposta dalla Presidente della Commissione europea;
4. pone l'accento sull'analisi inclusa nella strategia annuale per la crescita sostenibile 2023 secondo cui l'inflazione sta erodendo rapidamente il potere d'acquisto delle famiglie e colpisce in modo sproporzionato le famiglie vulnerabili, facendo aumentare i tassi di povertà energetica; sostiene fermamente la richiesta della Commissione di introdurre misure mirate e coordinate contro la povertà energetica e le sue cause;
5. accoglie con favore le modifiche proposte al quadro di governance economica dell'UE, presentate dalla Commissione il 9 novembre 2022 con l'introduzione di un'architettura più semplice e integrata, e chiede nel contempo l'adozione di un approccio globale

basato su criteri guida quali la sostenibilità ambientale, la neutralità climatica, la protezione e il ripristino della biodiversità, la salute pubblica e il benessere dei cittadini; chiede che i progressi siano misurati anche attraverso analisi e indicatori diversi dai consueti indicatori economici, in modo da tenere maggiormente conto delle attuali sfide cui devono far fronte gli Stati membri nel ridurre la loro impronta ecologica e assicurare che il processo del semestre europeo promuova il raggiungimento di un benessere sostenibile per tutti in Europa; sottolinea che la crescita economica non è un fine in sé, ma che lo sviluppo sostenibile dovrebbe garantire una prosperità condivisa per tutti; invita la Commissione ad agire di conseguenza presentando proposte legislative concrete per riformare il patto di stabilità e crescita in modo da consentire all'UE di anticipare gli investimenti per realizzare la transizione verde e giusta, mantenendo nel contempo la sostenibilità del debito nell'era dei cambiamenti climatici;

6. osserva che saranno necessari investimenti significativi per attuare l'ambiziosa agenda dell'UE sul Green Deal e che, secondo la Commissione, ai fini della realizzazione della transizione verde si registra una carenza di quasi 520 miliardi di EUR di investimenti pubblici e privati all'anno per il prossimo decennio; rileva che la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili provenienti dai paesi terzi e l'accelerazione della transizione energetica con cui l'UE abbandonerà i combustibili fossili richiederanno, secondo le stime, investimenti aggiuntivi pari a 210 miliardi di EUR entro la fine del 2027; osserva inoltre che, sebbene una quota sostanziale degli investimenti sarà sostenuta dal settore privato, anche gli investimenti pubblici dovranno aumentare in modo significativo; ritiene che entrambi i tipi di attività di investimento debbano rispettare il principio "non arrecare un danno significativo";
7. osserva che la riforma del patto di stabilità e crescita deve andare di pari passo con una riforma del semestre europeo e degli indicatori per il monitoraggio e il coordinamento degli investimenti relativi alle politiche del Green Deal dell'UE; sottolinea che l'aggiornamento del semestre europeo deve garantire un monitoraggio dettagliato degli investimenti e delle riforme al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla normativa europea sul clima, in particolare il conseguimento della neutralità climatica entro il 2050; sottolinea che, nell'ambito della riforma del quadro di governance economica dell'UE, ogni Stato membro dovrebbe individuare gli investimenti strategici necessari a garantire l'autonomia strategica aperta dell'Unione e il conseguimento degli obiettivi del Green Deal, tra cui la transizione verso un'economia circolare, il ripristino della biodiversità in Europa entro il 2030 e l'obiettivo "inquinamento zero";
8. pone in evidenza che il semestre europeo dovrebbe sostenere gli sforzi dell'Unione volti a conseguire la neutralità climatica entro il 2050; invita pertanto la Commissione a valutare le discrepanze tra la struttura dei bilanci degli Stati membri e uno scenario coerente con l'accordo di Parigi per ciascun bilancio nazionale, consentendo in tal

modo alla Commissione di formulare raccomandazioni sul debito climatico degli Stati membri e sulla carenza di investimenti rispettosi del clima in relazione all'obiettivo dell'Unione per il 2030 e all'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050;

9. accoglie con favore l'inclusione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) nel processo del semestre europeo e il fatto che le relazioni per paese 2023 valuteranno i progressi e le sfide per ciascuno Stato membro in termini di attuazione degli OSS; chiede che le raccomandazioni specifiche per paese tengano conto delle conclusioni di tale valutazione; invita la Commissione a continuare a includere il monitoraggio dell'attuazione degli OSS e le raccomandazioni in materia in ogni ciclo del semestre europeo in quanto elemento regolare;
10. ricorda l'importanza di garantire che il semestre europeo e le raccomandazioni specifiche per paese siano pienamente in linea con il dispositivo per la ripresa e la resilienza e rammenta la necessità di affrontare rapidamente l'impatto della guerra in Ucraina e gli effetti residui della pandemia di COVID-19 sull'economia europea; sottolinea che il dispositivo per la ripresa e la resilienza rappresenta un'opportunità unica e senza precedenti per tutti gli Stati membri di affrontare le principali sfide strutturali e le esigenze di investimento e trasformare le loro economie per renderle sostenibili e più resilienti agli shock futuri; evidenzia l'importanza di attuare politiche di investimento e riforme sostenibili in linea con le priorità europee individuate nel dispositivo per la ripresa e la resilienza; è del parere che il dispositivo per la ripresa e la resilienza dovrebbe servire da ispirazione per la revisione del quadro di governance macroeconomica, in particolare per individuare le sfide strutturali comuni e le esigenze di investimento; sottolinea inoltre che tale riesame dovrebbe definire un quadro che consenta agli Stati membri di accelerare la loro transizione verde e colmare la carenza di investimenti rispettosi del clima e dell'ambiente;
11. invita la Commissione e gli Stati membri ad accelerare i lavori sull'elaborazione di una definizione di sovvenzioni dannose per l'ambiente e di una metodologia per la segnalazione delle sovvenzioni dirette e indirette dannose per l'ambiente; ricorda alla Commissione e agli Stati membri l'impegno assunto nell'ambito dell'ottavo programma di azione per l'ambiente di eliminare senza indugio le sovvenzioni dannose per l'ambiente, e in particolare le sovvenzioni ai combustibili fossili, e di monitorare tale eliminazione anche nel contesto del semestre europeo;
12. invita inoltre la Commissione a garantire il coinvolgimento del Parlamento europeo, delle autorità regionali e locali, delle parti sociali, della società civile e di altre importanti parti interessate durante l'intero processo del semestre europeo, anche durante le fasi di attuazione, monitoraggio e valutazione.

Voglia gradire, signora Presidente, i sensi della mia più profonda stima.

(f.to) Pascal Canfin